TECHE
UDINE

MANOSCRITTI

FONDO PRINCIPALE

Manoscritto n. **P_MSS_2538**

Nel Fondo Principale sono confluiti la maggior parte dei lasciti manoscritti pervenuti alla Biblioteca Civica «Vincenzo Joppi» nel corso del tempo: si tratta perciò di un fondo composito nel quale è possibile trovare manoscritti di argomento liturgico, scientifico, giuridico, botanico e altro.

Collocazione:

Biblioteca Civica "Vincenzo Joppi", Udine
https://www.techeudine.it/fondo-principale
https://www.sbhu.it/

Le [illegible] Maghe di Grado.

Novella

Le M

Eravano due, così [illegible] amici e veramente famigliari da non potersi essere maggiormente tra fratello e fratello; Venezia — più bella più luminosa del solito (accompagnava il suo mare); S. Marco e la Riva ribboccavano di forestieri e di (quasi meno volte) [illegible] Veneziane [illegible] si potevano vedere alla luce del gaz; e per canali correva un intenso luccicare di barchette [illegible] piene di canti e di risa, essendo che era in quella sera appunto la sagra del Redentore, spettacolo (sempre nuovo) [illegible] ammirabile, che fa ripensare (i [illegible] della) alla fata Morgana e alle [illegible] incantate dell'Ariosto e muove, [illegible], finge un certo fantasma di Poesia anche negli (animi) [illegible] dei (mercatanti). Pure per quanto l'ebbrezza [illegible] e la bellezza dei giardini sepolti e illuminati ci consigliasse di metterci [illegible] in festa non c'era modo [illegible] (badare) togliersi da una certa mestizia che (la) veniva accompagnando (all'anima stata) per ogni dove come l'ombra (alla luce) [illegible], sicchè ognuno poteva ben dubitar dove mai venisse al nostro foglio. Di via che amicamente eravamo giovani e di [illegible] nascente — Trovavamo così leggeri di (anni e di) menti e di cure a Venezia, e sentirsi (venire di) [illegible] un certo vapore di noja, che non era, ditelo voi, una vergogna! — Pure se pella comune della gente vale una tale andanza in [illegible] nostro il [illegible] che la cosa fosse stranamente [illegible] vergognosa, che molti s'avebbero quasi a pensarlo. Io, e quindi parlo di te e me, intendo comprendere anche quelli altri uno che è appunto il mio amico, io dunque vi confesso d'essere stranamente geloso; e quindi gli oggetti dell'amor mio, [illegible] veggo ammirati e vagheggiati dalla folla, ecco che l'animo si ritragga da loro, nè gli è facile durare nell'effetto di prima; così pure m'avvenne a Venezia che veduta di notte al chiaro di luna, nella sua sana maestà la mia compagna l'amica d'un amor quasi felice, e si può la viaggi nel baccanale della festa, e delle regate e delle Strubble, pure quanto la vagheggia [illegible] dal suo [illegible] nei luoghi ogli (la vista [illegible] d'altro [illegible] delle cose) data tutta alle arti, quella prima di [illegible] di adulatori d'ingegno (tosto) non la fa andare in uggia, e (meno) mio stesso a pensarlo — Possibile, Venezia mia, che tu a costare facile l'egual linguaggio che a me! — ed (allora) [illegible] che o per gelosia come dicevo, o per [illegible] o per intendi, o per qualunque altra più [illegible] moto dell'animo, mi sento rattenendo e mi bisogna [illegible] (strettamente)

2

condannarmi volontario all'ostracismo dalle più allegre e festevoli delle città. – Povero [illegible], indiritto e sommesso se io vi fossi, e d'esser pure di pretendere a che la gran Sultana di Venezia fosse all'amore tutta solitaria con me, in una gondola remota, fra due sponde [illegible] e [illegible]! – Tuttavia la cosa fu come io voleva [illegible], e quando io posso e non la penso per [illegible] d'altra bugia, ho dovuto [illegible] dar risposta –

– Così dunque, [illegible] fra noi, dove si scappa? –

" [illegible], le risposi [illegible] Geografia, che si poteva scappare o a Chioggia, o a Pellestrina, o a Caorle, o a Trieste, o a Grado! – ora i primi paesi ci erano noti per precedente soggiorno; [illegible] dunque, fermiamoci di muovere verso Grado – ad Aquileja gradatamente come dicevano i Romani d'una volta, a Grado come dicono gli Austriaci Veneziani d'oggidì. Nè ci misi [illegible] tempo in viaggio, e da Venezia a Treviso ed a Udine, e da Udine a Palma e a Belvedere che è l'estremo [illegible] di terra ferma nel territorio della antica Aquileja; e da Belvedere a Grado non ci corsero più di ventiquattr'ore; tuttochè [illegible] ci [illegible] [illegible] vivendo [illegible] colla [illegible] dei [illegible] profitti e [illegible] quel povero [illegible] d'ogni [illegible], e a [illegible] a noi la sorte di Giobbe, e del [illegible] di [illegible] [illegible] [illegible] l'aspi! [illegible] nel [illegible] [illegible] una [illegible] di aspi – A Grado? – [illegible] a [illegible] i mercanti della [illegible] colonia Veneta [illegible], e i grandi [illegible] e [illegible] della [illegible] [illegible], e [illegible] [illegible], ci [illegible] una [illegible] [illegible] e [illegible], e [illegible] vi [illegible] noi? – Sì, che [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] nel capo, [illegible] quella [illegible] [illegible] le ragioni le quali [illegible] [illegible] la parte dei [illegible] di Grado per [illegible] [illegible] la [illegible] – Ma [illegible] il caldo e l'affanno, il [illegible] che [illegible] [illegible] [illegible], il [illegible] [illegible], il [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], l'indigestione [illegible] melanconia, [illegible], e l'[illegible] e la [illegible] noja, e la noja morte!

– Oh [illegible] là, [illegible] io mettendo il piede sul lido [illegible] variamente [illegible] [illegible] [illegible] fino alla caviglia – [illegible] [illegible], e [illegible] [illegible] [illegible] da [illegible] volte un [illegible] [illegible] della Chioggiotta [illegible]! È così è

ms 2538

ma è questa gentilezza di voler fare ~~due~~ d'Adamo [illegible] e mettere fine in lotta contro me, e dividermi ~~le membra~~ la volontà, disputandola in due come fa te fare un polipo; e mi pare questo contorto flusso e riflusso di aspri di contraddizioni di ~~ragione~~ per dicerie?

— Così ~~io~~ borbottando tenni dietro al barcaiuolo che mi portava le valigie, ~~[illegible]~~ per chiassuoli certi ingegni profumati e rinchiusi ~~dalle [illegible]~~; e l'amico mio veniva appresso a capuchino col tabarro e ~~[illegible]~~ l'ombrella; perchè egli ~~[illegible]~~ per avventura non ~~[illegible]~~ credo ~~[illegible]~~ che piove colle pioggie vagione non avea mutato [illegible] ~~[illegible]~~ aggiunte a questo pernottar di ciascun, tutti di loro troppo agiatamente, [redacted] ~~[illegible]~~ e anch' essi di [illegible] uno usare certo de quelli soggiorni Romano e Patriarcale — Pure io lo assicuro che stoni colle mani sul petto Grado fu ~~[illegible]~~ già vasta e doviziosa città ~~[illegible]~~ dove s'accentravano i commerci tra l'Adriatico e il Danubio per le fiumane della Sava e della Drava; e i ricchi e ~~[illegible]~~ ingegnosi [illegible] ~~[illegible]~~ d'Aquileja navigavano colle sue navi le pregiate mercanzie e gli svelti [illegible] cinte di quali si tappezzavano i palagi ~~[illegible]~~ di Sa Roma e più tardi di Bisanzio. Ne' dimenticò splendida la sua sede patriarcale intorno alla quale veggiava come di faro il sole il Cattolicismo Orientale sicchè i suoi metropoliti aveano dopo il Papa diritto di precedenza sopra tutti gli altri prelati — Ed ora? — Di ora che fu che non fu, un gruppo di catapecchie così bene ordinate come le penne in una pelliccia, mal pitturate, male annegate nel difesa contro il mare da una diga che cominciata un vent'anni fa in onta di molti gemiti, appena adesso ~~[illegible]~~ giunge la metà dell'opera; e ~~[illegible]~~ nel mezzo un campanile scarnicato e sopra un angelo di bronzo che gira le ali come la medesima Grado — La povera Grado pescatrice di sardelle e di ~~[illegible]~~ [illegible] di pesce, che si vanta di ~~[illegible]~~ ~~[illegible]~~ ~~[illegible]~~ una sola idea fra bugie e chiacchiere avaria ~~[illegible]~~ i sassi della ~~[illegible]~~ spiaggia Trieste, e in ricompensa ~~[illegible]~~ l'ingrata ~~[illegible]~~ antitossica dei bambini schifosi, colle sue delicate i più umili acefali, e le moffette anguille, ~~[illegible]~~ paga a caro prezzo le trote dell'Isonzo, e il tonno fresco del Quarnero! ~~Così [illegible] [illegible] sempre più s'avanza nel [illegible] ideale di Grado, accade che i [illegible]~~ Ma è qui un [illegible] come nelle vecchia medicine da una delle giovane che fa opere per trasfondere il sangue e la vita nelle membra rinsecchite del vecchio; sebbene l'antica matrona che ~~[illegible]~~ si [illegible] per far più bella e superba l'ingrata giovinetta; e il mare sempreppiù si stringe d'un lato ~~[illegible]~~ ~~alla~~ la Basilica dei Patriarcali, mentre i ~~palagi~~ ~~[illegible]~~ [redacted] le candele contro finestre i [illegible] giorno per giorno fino l'ombra del Tergesteo — Pazienza! c'è il mare,

4 io andavamo fra me confortando, e dove si apre agli occhi quelle immense di onde, e al petto tante e così vaste gruppe di aria, anco la mente si rafforzava, e salendo oltre gli sensi di queste nostre vicende lettiale di dentro di tutta luce nell'idealismo e nella poesia!

Ahi! che nella grande stamperia dove fummo alloggiato per sconvenienza non v'era il mare! — Onde mi caddero le braccia, e gli amici miei del pari; e nelle nostre tutte oscurate andare attenendo un certo fanciullesco vergognoso d'aver consentito a quel viaggio malaugurato — Quattro pareti bianche bensì, ma basse e rattratte, come il covaccio d'un pedante, e una grossa finestrella per la quale della calle sopposta saliva col vetriolo verdiccio della finestra d'un ragazzo un certo odore non definito, ma che io chiamerei un battezzato dai profumieri o dai filologi il quale io diremmo odore Guadagnino, uno interpolato, oppure tradotto dopo avendo a scrivere una lettera conveniente, fummo un giunte ro.ppi come un angelo pronto a volare, uno spedito dottissimo romantico, che dipingeva felicissimamente tutto l'apparato matematico del colore, e mandan addirittura la mente in cerca del Dottore pelle del Dottore, quello tutto seppelire sprinte di ciascuna con tre gambe oguana, scappate così io dal quello naufragio di qualche barca d'Acciaio, e nel mezzo sublime, regnando, e confinato un talamo colossale dove erano nate e morte con pace lustrosa molte generazioni, e a fianco di esso un umile lettuccio, che muove a compassione così appunto addio della parete e soffrendo della vecchiezza di quel misero infermo di lana di castrato di gioventù! tale era quella nostra veggia, donde fuggite come bagagliaio della sepoltura, sfuggimmo tantosto di nuovo, piuttosto per correre sulla spiaggia e narrare la nostra disavventura, e dividere qualche fantasia di ringraziamento il grande padre Nettuno — Ma per troppo della disgrazia meno che la famiglia fu più gelosissima che quella della disgrazia, e se a Venezia eravamo ingolfate dalla folla degli adoratori, lo invece al cospetto di quella natura solitaria, scuoglie e rimasi sentimmo tutta la umana melaggine; alla quale il bello per pensare, mentre che si è spezzato e posto ritolto in polvere, e ammantato in mille modi di vario aspetto e sapore, altrimenti il diletto si tramuta in stupore, e dallo stupore alla fatica, credetelo, a me non corre un minuto, poiché l'orgoglio nostro incomincia turbamento di un capire quello che vede, e così piuttosto che rannicchiarsi, da a tutt'uomo nella vanità e nella noja e di anno molto, e le giornate io pure camminando su quelle fonte molle d'arena

MS 2538

riempito di gonnellesche per quelle si calmavano le ultime spume delle ~~mare~~ onde
che per mare i poeti hanno finito delle lunghe e belle narrazioni, e
che fra le cose naturali e sensibili esso forse per avventura è quello che mag=
giormente inalza l'immaginativa, come spettacolo di ~~un~~ semplice e vera
vasta grandezza. Ma tutti lo sanno che vi sono poeti e poeti, e che da
Omero ad ora come un grande numero di essi ~~molte~~ che hanno cantato il
vasto Oceano, io scommetto che i novantanove, se ne stavano seduti presso
qualche lor potenza in un ~~qualche~~ idea vaga di terraferma, e quell'~~altro~~ uno
provetto che avanza uno ~~[illegible]~~ [illegible] sotto le rive meglio degli
altri — O Mare, o Mare, o Mare — — — ecco un bel principio d'una
romanza, ma sfido io a dire di più qualunque vada vagheggiando una
sua speranza sulle spiagge di Quarto, e con quella grande e bella qual
~~[illegible]~~, la bocca non è presentata né da statuette né di [illegible]
Or dunque dopo aver rinnovate le suole degli stivali ci rincamminammo
in piazza, e lì se non altro ci fu imbandita una larga e saputa
cena dalle spiagge che era il ~~nostro~~ Anfitrione, ~~e [illegible] di~~
~~[illegible] di [illegible] e di [illegible]~~ Quel caro signor Giuseppe! — Della
sua vita saprebbe trarre allegra la brigata colle sue novelle, colle sue bar-
zellette, co' suoi arzigogoli; e beati noi se potessimo raccogliere la penna
e dire: Faccia lei! — Ma a che ~~[illegible]~~ confortano le grazie e ogni
potestà, se non le smaltisce quella [illegible] di [illegible]
che è il buon umore? — e che contano i [illegible]
quando l'amico restando chiuso di essi, come le poste di Palermo
non dopo il tocco dell'Avemmaria, paiono ~~[illegible]~~ inutili vuoto
di [illegible] ~~[illegible]~~ [illegible] ovunque? — E che giova ~~[illegible]~~ coppia [illegible]
~~[illegible]~~, e grandezza di [illegible], quando gli occhi ~~[illegible]~~ [illegible] per le
liete affannate, e il bello ~~[illegible]~~ [illegible], e il bruto [illegible] per
ovunque è spaventoso?
Così dunque grulli come [illegible] ci riconducemmo a casa — e perchè
le sorti dei letti non erano uguali, giocatele a pane e caffè e a
me toccò l'altro talamo, e all'amico il lettuccio: non così credo
poi che a certe [illegible] tanto avremmo come fummo le nostre, quando ci
[illegible] di ~~[illegible]~~ [illegible] il [illegible] d'altro [illegible] del [illegible]. Ma
alla perfine fummo coricati, e col letto tra mano si [illegible] ~~[illegible]~~ [illegible]
tanto quel rimedio d'ogni male quello ~~[illegible]~~ minimo quanto dei beni che
si chiama il sonno —

6

Or ecco che ad un punto a regola il mio collui traditore gittato ti il libro, e si sie intorno al cappuccio del mio ~~cap~~ compagno, e sulle sue membra tutte raggruppate tempestate per capir in quel canile — Ma', a voler vostro, non s'è mosso ancor per le minute ~~posto~~ dem pensier compassionevolmente, che ~~...~~ capitò a frugarlo un'altra maraviglia piena di ribrezzo — Quel letturceto era mite, furtivo, rannicchiato eppure! ~~altro ... ...~~ ~~...~~ ricevuto un fischio di Adriano

ni capite guerani

... Silenzio ... mirate il gregge errante!

In pieno di che io vedere alcun esploratore ~~del ...~~ di quel gregge uscir dall'imbraccio e giungere tacitamente per pianciale — Zitto! dissi io, non gridiamo un falso allarme! ma moltitudini ~~tutte~~ ~~tutte~~ ogni ... aspettanza usata si spense alla scoperta per quel mio ... ... d... altri che mi' fu d'uopo rammentare ~~...~~ il famoso Capitolo del Berni, e cantar in esso

Non morì tanta gente in Grecia pure

Nè tanto il popol fu de Mirmidoni

Quanto sogna di voi se ne scoperse —

E a quello che seguita — Allora, buona notte il sonno, e la sola speranza di conforto che rimanesse, e alla ~~speranza~~ lusinga d'un domane più diverto — Bisognava in ... vedere biancole per lanterne; e fosse dispregiare, o filosofia, o riesaminare la nostra, ci risero tanto di quella avventura che dormimmo ma a' volea per ricordarne che ridere a grado si potesse; quindi più armati di capo a piedi come i paladini dell'Ariosto, e imbarcati di una pazzerella che d'un pezzo ci facea ridere alle facce purissime confuse di ricantare; allora non ci fu più ritegno, e credo che ridessimo tuttora, se sul più bello il lume ci rimpiazza il sonno — Tuttavia il mattino dopo, al levarci colle coste volte e le ossa bistonate per le notte avute in caccia, non a' diede grave fastidio quelle cospirazioni, ~~...~~ né ~~...~~ o poco falso il ricordo delle risa, e molto invece la paura degli sfuggiti pericoli, onde ci diemmo a tempestare entro i giardini di casa, e entro che ci buon passato quel tormento, e certo saremmo tornati d'orto sul cantoretto, se il signor Giuseppe per amor di patria non ci pregava di ~~...~~ sprimentare ~~...~~ la notte seguente, un'altra graziosetto che ~~...~~ cavalletto le ~~...~~ sappiamo mancanze di quel primo. Infatti ~~quella~~ fu tutto così color cata pregheria riuscir l'invito, e ci

aminammo a tentar un opportunissimo bagno — Ma il sangue ci bolliva entro pieno di febbre; e lungo la spiaggia troviamo le sabbie scottanti i piedi = e il casotto o spogliatojo è fuori assai da lungi, e dentro si soffocava nelle pieghe pel sole che vi dardeggiava sopra da mane a sera; e le conchiglie nello scendere al mare ci trafiggevano le piante, e l'acqua poi era così fredda e irre-quieta che il padre Oceano ci perdette il cinquanta per cento del suo valore poetico — Così pur troppo è dell'anima nostra come del corpo — che vi sono certe stagioni nelle quali tu potresti diventartene a ogni fito d'aria, ogni raggio di sole ti sveglia un eccesso, una fitta, un tormento, un dolore.

Ad ogni modo per quanto fossimo indispettiti, ~~e~~ quel lavacro ci rimise in tal quale temperamento nei nostri affetti; e volere o non volere ci convien ora confessare d'~~aver~~ essere stati dalla parte del torto nel serbarci rancore al tuffo marittimo dei nostri affanni terrestri — Tanto fu suo merito, se ~~a desinare nella~~ compagnia che ci ebbimo a pranzo né ci scorgesse quale ma l'avevamo mai aspettata la sua gaiezza e voglio dire così piacevole, e promettente, da non potersi incontrare di migliore alle tavole rotonde di Vinegia e di Recoaro — Erano due preti, uno vecchio, d'aspetto, calmo aspetto venerabile quale di chi ~~bene ha operato~~ per lunga messe di buone opere, e ci attende più alta la ricompensa; giovine l'altro di sguardo severo e modesto, di labbro liberale e tollerante, di sapere più scientifico che mondano, ma retto pratico e profondo — due giovinette sedevano fra ~~loro~~ appunto, sorelle d'amore e di sembianza ne' quali riviveva l'anima dei lor ~~[illegible]~~ istitutori in tutta la fresca semplicità della fanciullezza, e fra modesti e disinvolti correvano quei sorrisi che più d'ogni altro argomento attestano la bontà della educazione — S'aggiunga il Signor Giuseppe ad appagare le mente dei convitati con un interminabile desinare tutto frutti, insalate e bibite; ed ultimi ~~più~~ e migliori furono i capo di tavola, stavasi a rischiarare la mensa, una vaga e concertata Si=gnora, del cui viso gentilezza e modestia partivano a rinnovare i cuori senza pure passare per le labbra — Uhm! detto fatto ci tornò l'ap=petito, e con questo alcun lampo di giovialità, e dopo la salmeggiando lo scelse affetto, ed eccoci per tutta quell'ora così allegri e spensierati come se appunto noi avessimo dormito sulle rose di Sibari, o ci attendessimo a Guado le delizie incarnate dei giardini d'Armida. La Signora Marietta

avea potuto tanto della per sola presenza; nè figuravasi mai che
volesse fare un marito [illegible]; giacchè sempre interviene che
come il cospetto di un superiore comanda nelle persone un maggior rispetto
d'atti e di modi, sicchè dinanzi a lui si [illegible] perfino la tosse nè
qualunque sforzo è riputato impossibile, così la presenza d'una donna
impone alle anime una certa temperanza e decentezza d'innocenti affetti, come suppone ch'ella
ci è in quella ~~[illegible]~~ parte sublime dell'esser nostro che si chiama
il sentimento — Voltatela e rivoltatela come meglio vi aggrada, ma
sarà pur sempre vero che di fianco ad una Damina, ~~[illegible]~~ se voi
vi fate gentili, se ~~[illegible]~~ i cattivi buoni, i buoni ottimi, e al partire
di lei vi dura per poco intorno e vi si va sfumando dall'anima quell'~~[illegible]~~ incanto
di bontà che ~~[illegible]~~ non era vostra, ma spirava d'intorno a quella dolce immagine
soave compagnia — sicchè molti vi sono, che dal tè per ber meglio
vorrebbero un sorso d'acqua o un rinfresco, e si vanno per lo incanto il
passeggio al piano d'un signore di una vicina montagnuola che sfuggir loro il sole per immergersi
nel tabacco, si fregano per tutte le tasche, ne le lasciano fino finchè
perduto il sole riducesi una cena anche quadruplicata in quella mano
grande e povera.

E dopo questo sgomento ragionare perciò diciamo abbastanza ~~[illegible]~~
perchè ai sentissimo rappacificate dappoi coi dorsuani di Grandi; e
quell'apostolico uomo di Don Vita, e quel grave e severo Giovine che era
Don Tommaso, e i due garzoncelli e il Signor Giuseppe avrebber la loro
gran parte di merito; ma la Signora Claudetta andava sopra ~~tutti~~ ogni, perchè
tutti già lo sanno per le dita, che quando la Donna vi entra nella comitiva
subito le vede il posto d'onore, e non lo voglia ammo, ~~tutti~~ ognuno
l'affretta a cedergli il suo e a lei innanzi per buona creanza accettarla —
Da ciò ne venne che ~~il [illegible] dalle [illegible] [illegible] [illegible]~~ l'ini
saccomanto della nostra volta appena sventolate dal bauli le sue piume una a giorni
tanto, e trovammo di nostra grado la nuova dimora, e i due letticciuoli
gentili assai ben provveduti, e per il bagno ~~della [illegible]~~ vespertino più tepido
più agiato del mattutino, e quella cena ottenuta di Grado nostro
discretamente sopportabile; che se in quelle lunghe ove della sera
non facemmo fatte colle mani alla cintola, e ci fosse soccorso quella
una disaggradevole occupazione a'[illegible] chiamata vespri d'allora

ms 2538

abbastanza avventurati — Ma le ore chiare sono pur troppo distendentisi come 9
la gioventù si vi si dia ciò che si quieta; ne corrono dalle sei alle
dieci; e vedendo sedute nella panchetta dinnanzi la Farmacia, le si molti-
plicavano maravigliosamente. Dunque cosa è la finanza della sera, bello
il chiaro di luna, semplice lo spettacolo dei pescatori che ~~[illegible]~~ fanno
a vela i battelli, e incedendo dalle loro dimore un bambolo ci si spalle
stringono a casa le vele, stanno e dilettante assai la scena d'una
tintinnosa [illegible] che s'annebbiata ~~[illegible]~~ e s'accapiglia
fanciullescamente sulla volta poco erbosa del piazzale di Grado, piace-
volissima la voce del barcaiuolo che va facendo (ora ...ente fermo) le cerca come d'una
chiave, od d'un [illegible] gradita, permettendo il ricantare la nostra
(o che dopo [illegible] la campana [illegible] produceva una voce [illegible] ma quella invece tra i [illegible] della [illegible])
ta cattaova; spesso [illegible] e tre tante ~~[illegible]~~ le [illegible]
delle [illegible] che vanno [illegible] le fanciulle a comprare, [illegible]
e utensili; un tal (chiasso) ~~[illegible]~~ quanto un bastimento per lume di (ogni) paese
a romore, vane e [illegible] le baruffe delle comari, le campane
[illegible] [illegible], i cori alquanto [illegible] dei [illegible], ma be-
detto a me, tutte cotali cose vanno (di leggieri) ~~[illegible]~~ a rinque a chi
senza d'esse [illegible] a [illegible] è bene posto la sua giornata; ~~[illegible]~~
(forate) ~~[illegible]~~ un povero diavolo ad essere spettatore, e tutto gli viene
in uggia, come ~~[illegible]~~ la (fanciullaggine) ~~[illegible]~~ ai condannati — E così fra (tal [illegible] allora)
(ombra di noi) di noi che, due, giorni e tre [illegible] [illegible] la vita, ora quella
[illegible] di [illegible] e di [illegible], di dolce e di amaro, di tosse e di [illegible]
che non lascia mai pace né a tenerci, né alle spenge ne ad [illegible]-
derci; e ad ogni sorriso, ad ogni [illegible], ogni motteggio, [illegible]
sospirando nella [illegible] aspettazione di quelle ore infinite (del [illegible]) ~~[illegible]~~ [illegible]
da ultimo, così per [illegible] alcun poco, ci eravamo messi a quel
facilissimo mestiere dei lamentatori, e si tornava a [illegible] del
tempo, dell'aria, del caldo, del vento, del bagno, (da [illegible]) dei [illegible], di
che so io! ...... ed ora invece se dinanzi alla Signora [illegible] le
labbra dimenticavamo quel brutto costume — (Conte [illegible] [illegible] che il bisogno —) Invano il Signor Giuseppe
s'intromettevan di tutto in tutto alla nostra noja con racconti più vaghi
e maravigliosi —

– S'appunta anzi alle vene minugia dove taluni de' ~~più~~ meglio burleschi e bizzarri, quando si ha il nome solitario di dover per giovane sangue Saglia e cataplasmi – Finalmente una cotal sera, mentre stavamo seduto al solito luogo discorrendola santamente con due preti, ecco che 'ton ~~[illegible]~~ quell'eterno tafferuglio di ragazzi che ingombrano sempre la piazza ci saltano agli occhi cinque figure di Donne, gentili ~~[illegible]~~ ~~[illegible]~~; quattro giovinette ancora, e una più attempata la quale pareva la Mamma d'~~una~~ donna di quelle, e tutte erano all'aspetto così buone e gentili che subito il tedio ci fuggì via per le punte delle dita, e una dolce curiosità ci intrattenne a vederle passeggiare fino al tramonto – Ne pensi un grande è questo vantaggio che ogni novella si può chiedere al primo venuto, e così da alcuno che sapea dare con noi, e cui fosse il Dottore, amabilissimo giovane, sapemmo essere quelle ~~tutte~~ Signore di due ~~uni~~ lontani paesi, ~~[illegible]~~ venute a spirare quel ~~dolce~~ salino aere salino, e a tuffarsi ~~anco~~ ne' mari così per ozio e per difesa contro le ~~[illegible]~~ caldure del Luglio – La mia per quelle altre fu delle più allegre, giacchè la Signora Marietta che si trovò Scrive per avventura compaesana di quelle Signorine, ci ne ~~disse~~ raccontò vita e miracoli; e infatti come avevamo giudicato dapprincipio la più adulta era anche la Mamma, e chiamavasi pure la Signora Marsia con madre della più brunetta e vispa delle Giovani che aveva nome l'Antonietta – e ~~la più~~ l'altra biondina ~~[illegible]~~ e Carlottella un ~~[illegible]~~ come appunto ~~[illegible]~~ la più bruna e fiorente delle Mine; e ~~le altre due lontanine~~ così anco delle Caterina Lancetta e Mary che erano le altre due, ci si disse ogni bene del mondo; ne a durare fatica a crederlo, e tutti mezzo nasavano, che noi [illegible] appena così dalla lunga [illegible] Ordine agli sbigni che di tutte loro andava facendo la tavola – Da ciò e dal ~~[illegible]~~ disegno che tenemmo detto nacquero mille scherzetti, mille frizzi di amici Sapitti, e due ore dopo ritirateci a mala voglia di qua a ~~[illegible]~~ conversare noi affrettammo la nostra camerette così bellina, e ~~[illegible]~~ i letti ~~così [illegible]~~ trovammo così morbidi, e il fumo così facile e leggero
~ questo

che ci parve esser passato in un paese d'onde dal Purgatorio al Pa-radiso — Tanto può sullo stato delle anime nostre quel semplice ed e-stremo diletto che è quello della vista; benchè forse una tanta vista non derivi tutta dal ~~piacere~~ esso ~~senso~~, sibbene da qualche segreta lusinga accesa dalle, e ne sfavillanti, ~~[illegible]~~, e ~~confortata~~ alimentata dai ~~più nostri~~ un sereno sospiri dell'anima. —

Se la mattina presso il bagno non ci fu del tutto propizia, anche che ben poca colpa ci avessero e le sabbie infocate, e le onde non tiepide, e le trasparenti conchiglie, sibbene fossero le lusinghe della sera affievolite, come è sempre dalle avventure dormiente sopra — Pure ~~tanto~~ sopravvivevano esse ~~[illegible]~~ alla gravezza del sonno, ci valsero almeno da ~~[illegible]~~ sollevarne alquanto della inquietudine dei giorni addietro; e lode ne fu resa alla provvida natura che temprando i dolori, ~~[illegible]~~ spesso ci adesca quel ~~più~~ tanto che basti a mantenere i bei colori della speranza. — Che se intanto del paese ella ci comparve malamente, ciò non si può dire affatto nel caso nostro; perchè la sera stessa uscendo di casa dopo il secondo bagno vedemmo le ~~[illegible]~~ panchette della Farmacia occupate dalle ~~nostre vicine~~ ~~signore~~ consolatrici; e con loro erano la Signora Marietta, e il Signor Giuseppe e ~~il Dottore~~ e sì pure il Dottore, onde non ci fu tolto d'aggiungerci a loro e accrescere piacevolmente la compagnia — Ti dirò come si può ben credere sul primo intorno ai bagni, e domandati del come avessimo trovato quello del ~~[illegible]~~ doppo pranzo, rispondemmo propriamente deliziosi; e nè il labbro non mentiva, benchè nell'amico delle acque avessimo parlato men altramente — Dappoi si passò a parlare di Grado, e contro gli altri che screditavano questa povera ombra di città noi ci levammo campioni a difenderla; e così pure sostenemmo esservi semplici costumanze degne da essere studiate e rappresentate colle antiche tue di gran lunga diversi — che là pendevano ancora, ~~[illegible]~~ entro la cerchia del mare e della laguna che la circonda —

— O che sì, disse la Signora Marianna, che ella stimerà belle e pratiche anche l'uso di far gozzoviglia la notte dei morti, e d'apparare a festa le case, e d'addobbar i letti colle coltri meno rattoppate, e

12

sfavano fin all'alba in sudice bettole a cantare avvinazzati villotte d'allegria! —

— Lo guardi mi soggiunsi io, che non ci veggo nei quel giorno d'ombra di peccato! — Venerdì l'altro giorno da Belvedere ci stavo a compagno un pescatore che trattava al tre per tre negli Apostoli, e diceva che ~~altro detto~~ quelli del suo mestiere tra per le penitenze di questa vita tra per avere una costante partecipazione all'uscio del Paradiso non potevano mancare d'entrarvi quandochessia. Or sì se con tale sicurezza con fanno festa coi loro poveri morti, e che c'è da stupirsene? — Per sorte, la consonanza dove quanto Grado che ci trovo singolare, una squisitezza di sentimento poetico da non potersi dire

— Va, bene fin qui, e là a l'ha tirata su dritte! saltò a dire quella biricchinella della Signora Antonietta — ma sono che non le sappi tanto della quale altre costumanze, ~~di [illegible] [illegible] [illegible]~~ del [illegible] notte delle donne che si chiamano a vendere per andare a [illegible] e che vendono te, e degli [illegible] di questa ~~[illegible]~~ ridicolo, e ~~la [illegible]~~ [illegible] —

— O per questo tanto sono d'amico con lei — risposi io — benchè ci abbia sonno tanto duro, da svegliarti se anche alla commedia si usassero tirate.

— Insomma, disse la Contessa Laura, ~~Ma~~ Eccolo là tutto per Grado —!

— Anzi; fino a jeri ne pensavamo le femmine! aggiunse furbescamente la Signora Marietta — e io ne son scandalezzata della costumanza di queste signore

— Oh come, come? ci domandavano ~~tutte~~ —

— Come, come? ... perchè ... balbettava io, ... perchè fanno ci avvise chiaro

— Non è tu una buona ragione — disse la Signora Nina, e aveva la molle brava non da ciò detto ai Signorini di spalla da Attila —

— Ecco, seguitò il mio compagno — al primo aspetto so che le belle cose non piacevano, e per questo ci eravamo accostate ad una opinione di cui ora ci ricrediamo — Dal che oggi capisco che ci si leggono in questa conversazione d'altro più a fondo di noi

Gli Dottorini soggiungevano con un certo fare tutto suo,, il fatto è che il Signor Giuseppe e i ragazzi parlavano d'altro, e la Contessina Mary accompagnavano le nostre parole con un sorriso così buono ed ingenuo, che le ~~sudgeva~~ notava in fronte i suoi sedici anni tutti candidi e verginali — Ma sento che fuor alcuna

manca un foglio

addosso le minaccie del podestà, le maledizioni delle femmine e i fragori dei marchi! —

— Pure adesso a me pare che la femmina mi avesse allegra vita — soggiunse il mio compagno — fra mezzo a queste Signorine, e alle altre che sono della locanda e colle quali s'intrattenne botteggiando al Caffè fin dopo le undici.

— Sì, rispose il Dottore — Io ancora feci paga idea che consiglia quando donne di venire a bagnare a Grado! — ma la stagione dei bagni è troppo corta, nè mi molto ~~[illegible]~~ felice ne avrei di tal coraggio da ispuntare altre undici veramente infernali

— La memoria è una gran maga! — dissi io un po' rammollato e come ~~[illegible]~~ proseguendo anfortunate e dell'usignolo il futuro — e la verosimiglianza vanstante in quel mese dovrebbe infinocchiare queste altre tutte così tanti e deserti!

— E poi che serve la memoria! notò e disse il Signor Giuseppe che aveva dato ascolto a queste ultime inquietamente — A difendersi dalla mormorazione del Dottore non c'è il paradiso, che se Venezia non fosse a Venezia, sarebbe a Grado!

— Sì, rispose il Dottore prontamente — Ma pur troppo Venezia è a Venezia e così a Grado è a Grado; e quello che mi duole si è che per questa volta anche io!

— Ne parleremo domani —

— Ci daremo un tantino sopra —

— La stagione è la vita della città — Dicemmo le Signore levandosi da sedere per andarsene a casa — E così ci augurammo salute, e ampiù [illegible] fini quel giorno colloquio, del quale non potrei ritrarre la parte più [illegible] compresa del fumo delle voci, dal ricanto delle guance, e dalla candidezza [illegible] degli sguardi —

A dir quanto fummo allegri quella tutta il resto della sera inutile esserlo. tentare del pari; il che non è, ingenuamente come tutti sanno la memoria ha un velo fra velo di misteri al quale ricopre come in funebri sudari le vertenze più prospere, e le stagioni disgraziate; onde sembra che in esse come fosse nel grande ordine delle cose si ravvicinano compresso i favori e le sventure del destino — Contuttociò mi ricordo che a me sì [illegible] anni, e la gioventù nostra ~~[illegible]~~ nuove per alcune poco anche la melanconia di Don Tota, il quale in quella volta n'ebbe come ci disse un luogo di fiori

14

giocondi anni di salute. E dappoi venimmo alla nostra cameretta, ma ~~[illegible]~~ non potemmo capire in sì breve spazio con tutta letizia ~~[illegible]~~ di dentro, e uscimmo sulla spiaggia, dove sedute, la notte fu pro-dotta ancor oltre fra noi due al lume delle stelle; e tanto nel nostro discorso, il mare venia ~~[illegible]~~ colle sue onde sommessamente a lambirci i piedi — Come avremmo allora osato bestemmiare alla grande poesia del mare, e alla sublime bellezza della solitudine? Però in quanto a questo, la cosa è ora pur dimostrata affatto cambiata. Dimmelo, non ~~[illegible]~~ v'è più solitudine quella dimora per quanto ro-mita che si popola dei più vaghi fantasmi della mente creatrice; e solo vera solitudine fra [illegible] nella folla, quando il dolore, o la noja la chiudono sterile ~~[illegible]~~ e muta nel tedio e nella sfiducia di sè stessa — Tutto intorno era mare, e ~~[illegible]~~ mare pareva la laguna pel notturno ~~[illegible]~~ oscurarsi delle rive Aquilejesi; sopra si innalzava il cielo azzurro e fiammeggiante, dove la luna appena tramontata aveva lasciato come un'onda di latte che s'attenuava alla vera — e all'opposto sorgeva sulla nera massa dei fabbricati il campanile di Grado, gran fan-tasma del ~~[illegible]~~ passato, gran faro del cielo per quei ~~[illegible]~~ durante pescatori che all'ombra di esso vivono di speranza nella povertà e negli stenti — così la poesia si ritira e s'avanza nelle anime, come la marea sul lido dell'Oceano; e le sue trasformazioni sono più potenti perchè me-ravigliose che atteggino la ~~[illegible]~~ contemplatrice opera e la potenza d'un solo Dio ~~[illegible]~~ nell'anima umana, e ~~[illegible]~~ nell'universa natura ~~[illegible]~~ Chi può a-vere riconosciuto quell'arguta poesia nei nostri anni fino lo sapevamo allora; ma si godeva ~~[illegible]~~ della semplice del bene presente, senza fine pen-sare a quanto il dottor aveva indegnamente sospettato — Quello che oggi mi è chiaro si è, che ~~[illegible]~~ una semplice rappresentazione della vita gradata dopo ~~[illegible]~~ dell'anima di aver ~~[illegible]~~ sì gustamente ~~[illegible]~~, ~~[illegible]~~ dalle strette e rinnovatasi di vaga in sè quante le tante, che se prima di Grado le ~~[illegible]~~ ci era proposto ~~[illegible]~~ ~~l'angustia il [illegible]~~ or, la miseria con un ~~[illegible]~~ sucido cortèo di ~~[illegible]~~ noje e di disagio, allora ne vedemmo splendente e degne di rigettarle profonda gentilezza

15

che possono abbisognare ~~ora~~ ci ridomandano meglio alla pietà che tal ribrezzo. Grado ~~povero nido di pescatori~~ squallido pescajo fra mare e laguna, ~~sopra un …~~ che ad ogni anno si ritrae più centinaja avanti il mare ~~cresciuto~~ accresciuto dall'interrar del Sdobba; povero nido di pescatori parlante un idioma tra il Veneziano e la favella del Friuli, che di quella la dolcezza di questo ritiene alcuna somiglianza col Latino, e così come è, meglio che ogni altro dialetto d'Italia settentrionale si raccosta al Toscano, Grado, solo non chiude le sue porte nelle ore di notte, ma aperte le lascia all'ospite e allo straniero, tanta la probità vi si accompagna colla miseria — E un tributo si fa la ~~sua~~ cattedrale con trentatre soldi di annua entrata aumenta i lumi di mille e mille ceri nelle grandi solennità, e adorna le sue pareti di vasti arazzi damaschi, e di ornamenti d'oro e d'argento per un valsente enorme di scudi; imperocchè di ogni pesca tratta di rete l'ha il pescatore miserello fatta la parte a Dio e alla Madonna, e misura così il pugno di denaro per far onore all'Altissimo — Nè vogliate a deriderne il modo — ogni non si dimostra così devoto ~~il teologo~~ a Dio l'antico coi fermi della fede e il filosofo colla sommessione alla ragione rivelata, quanto quel tapino ~~nel~~ dedicando al Signore quasi una parte di se stesso; — E di ciò nasce l'amore grandissimo di così ~~tan~~ piuta alla ~~sua~~ Chiesa la quale è casa di Dio e sua, perchè soccorsa di ristauri e d'arredi anche da lui; e se l'avran creditore o il locatario ingiugnente lo manderanno ramingo dal suo focolare, di là dal piede dell'altare non sarà mai forza umana o diabolica che valga a rimoverlo — Così pure il Piovano gli è il suo consiglier, il suo pastore e lui solto amato, obbedito, nè per quanto gli si perdette altrimenti, con anco fede in altro pubblico officiale, che in quello. Anzi il Piovano è eletto ~~ed~~ perchè alta dalle femmine, le quali quasi sono nel maggior della votazione, non danno molto gli uomini, e così per esse ~~anime e sentite dette famiglie~~, la la famiglia di cui sono l'anima e la forma s'ega

prende affettuosamente il principio voleggioso, e alta di gentile rispetto che lo rappresenta. Ora questa mercede è ben giustamente di vedere nei giorni nostri volgersi in desiderio così operativo — Un'altra specialità è ~~quella~~ di farsi volere amare di tutto cuore, cioè l'amore e la carità ricordanze che ci mantiene di Venezia madre antica, e durano per lungo spazio di tempo — Nè la rovina funesta che volse già il Leone alato da ogni sua mira, valse a cacciarlo dalla torre di Grado, dove egli sta ancora guardando il mare, e si assomiglia ad un mistero di dolce che l'anima siasi ritratta senza che la morte ne distruggesse la spoglia terrena —

O giovani beate che la pensammo dappoi, e degno ideale spirito se ne ricordi! — Perchè la vita ci annoia sempre per mancanza per affetto per fantasia, e delle altre necessità che sono quaggiù ma ci annoia alcuno accorgimento; come non la memoria del letto in cui giace, e dei sogni vaghi, nelle anime se risvegliamo rivediamo non la visione; e la beatitudine impura, come diurna quel tenue ingegno di Xavier De Maistre si manifestava così cauta timida e sommessa da rimanere dimenticata — Era amicizia, era amore, era speranza, era ambizione che ne conduceva via il tempo, tanto soavemente? — Ma era nulla di ciò, ed anzi quanto ad un tratto; perchè ogni passione pura e bella nel suo germe, cantichiamo in noi, nelle nostre voci, e temprate negli sguardi, e ... la continuata allegria, senza parlarne apertamente, o richiamavamo tutta l'anima a sè; e così in quella timida d'affetti distrazione si conseguiva la maggiore felicità umana che sta appunto nella temperanza quieta, e nell'osare muoversi dai tenderli e delle speranze; non nel loro ultimo sfocarsi, al quale conseguita o nausea e disinganno. Tale ... stato delle anime, l'ottiene nelle armi e costumate adunanze, dove non interessi nè invidia, nè ozio nè occupazione ... nè bontà sconsiderata, nè furberia pericolosa. Per fortuna poi.

mancano circa quattro fogli

ms 2538

Le Maghe di Grado.

Novella

Le M

Eravamo due, così famigliari amici e veramente famigliari da non potersi essere maggiormente tra fratello e fratello; Venezia più bella più luminosa del solito; S. Marco e la Riva [illegible] di forestieri e di quanti sono voglie Veneziane si potevano vedere alla luce del gaz; e per canale correva un intimo [illegible] di barchette [illegible] piene di canti e di risa, [illegible] [illegible] in quella fu aggiunta la regata del Redentore, spettacolo sempre nuovo ammirabile, che fa ripensare alle immagini della fata Morgana o alle [illegible] incantate delle Arabie, e [illegible] i mercanti [illegible] un certo fantasma di Poesia [illegible] negli [illegible] dei mercanti. Pure per quanto l'[illegible] e la bellezza dei giardini popolosi e illuminati ci consigliasse di metterci in festa non c'era modo di [illegible] toglier da una certa mestizia che la [illegible] accompagnandoci all'aprirsi [illegible] per ogni dove come l'ombra alla [illegible], sicchè ognuno poteva ben dubitar dare una occhiata ai nostri [illegible] d'età che avevamo [illegible] giovani e di barba nascente — Rimanere così leggieri d'anni e di cuore a Venezia, e sentirsi opprimere da un certo [illegible] di noja, oh [illegible], ditelo voi, una vergogna! — Pure se nella comune della gente vale una tale [illegible], ci [illegible] nostro [illegible] che la cosa fosse [illegible] [illegible], che molte [illegible] [illegible] a pensarlo. Io, e quindi [illegible] di te me, [illegible] comprendere anche quelli altri me che è appunto il mio amico, io dunque vi [illegible] d'essere [illegible] gelosi; e quindi gli oggetti dell'amor mio, [illegible] [illegible] [illegible] e [illegible] della folla, ecco che l'animo si [illegible] da loro, nè gli è facile durare nello [illegible] di [illegible]; così pure m'avvenne a Venezia che [illegible] d'inverno al chiaror di luna nella sua [illegible] [illegible] le mie [illegible] l'anima d'un amor quasi febbrile, e [illegible] le [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], [illegible]

[illegible] meglio gli

[illegible] di adula-

[illegible] stesso a

[illegible] l'[illegible]

[illegible] come Diavo,

[illegible] più tosto.

[illegible]

[illegible]

Centimetres
Inches
Color chart
Sachverständigen-Zubehör.de
Blue Cyan Green Yellow Red Magenta White Grey Black